

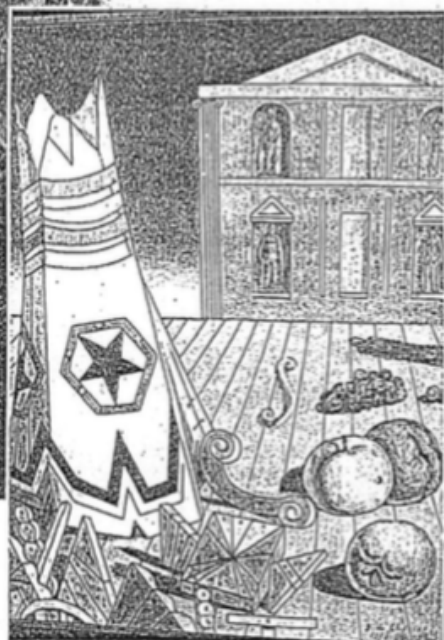
OSIMO, CITTA' CULTURA



UN'ALTRA STRAORDINARIA BELLEZZA DA VISITARE A OSIMO E' RAPPRESENTATA DALLE MISTERIOSE GROTTE

# Il genio di De Chirico e la sua Neometafisica

La mostra a palazzo Campana fino al 4 novembre



**LE MAGNIFICHE** volte di palazzo Campana in pieno centro storico a Osimo sono scrigno di un gioiello, la mostra «Giorgio de Chirico e la Neometafisica» curata da Vittorio Sgarbi in ogni particolare. A novembre ricorrono i quarant'anni dalla scomparsa del grande artista Giorgio De Chirico e Osimo ha scelto di chiudere il primo ciclo fatto di quattro grandi mostre in città proprio con un omaggio all'artista che ha aperto al Surrealismo e alla Pop art, per la prima volta su suolo marchigiano. Ci sono più di 60 opere tra dipinti, disegni, sculture e grafiche che ripercorrono prevalentemente l'ultimo periodo di produzione artistica di de Chirico. Opere tutte caratterizzate da una vena creativa felice che mette in scena una rappresentazione degli stessi temi proposti nelle prime opere ma più «divertita». I soggetti sono quelli rappresentati nel periodo Metafisico: al centro sempre piazze, interni, esterni e manichini ma tutto, anche il cromatismo e la costruzione dello spazio, innescano nella mente richiami lieti e quasi ironici.

rappresentano la Pop art italiana. «In quel momento ha messo insieme quello da cui era partito e ha inventato una Metafisica piena di riferimenti persino alla plastica, un mondo di assoluta contemporaneità - spiega Sgarbi - A Osimo abbiamo cercato di dimostrare che la Neometafisica non è la ripresa di un tempo antico ma l'invenzione di un mondo nuovo da parte di un genio che è capace di ritrovare in se stesso il passato, il futuro e il presente. Quella che ammiriamo oggi è una pittura-concetto, una pittura che è filosofia, una Metafisica allegra».

**VITTORIO SGARBI**

Tantissimi riferimenti persino alla plastica, un mondo di assoluta contemporaneità. Una pittura che è filosofia

**UNA MOSTRA** che dà lustro alla città, già tra i fulcri dell'arte marchigiana. L'esposizione, visitabile fino al 4 novembre, è realizzata grazie alla concessione del generoso prestito di un nucleo di opere della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico ed è organizzata dal Comune con la partecipazione dell'Istituto Campana, della fondazione Don Carlo Grillantini e dell'associazione culturale «Metamorfosi». Una mostra che fa bene anche al cuore perché sponsor etico è la Lega del filo d'oro.

Silvia Santini  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALLA FINE** degli anni Sessanta il grande artista ha iniziato una nuova 'Metafisica', che apparentemente è una replica della prima, con le Muse inquietanti, il castello di Ferrara, le piazze vuote, un mondo che insomma riproduce quello di un'epoca fortunata ma introduce elementi nuovi che lo mettono in dialogo con alcuni grandi maestri di quegli anni che

**L'INAUGURAZIONE**  
Vittorio Sgarbi a palazzo Campana nel giorno di apertura della mostra dedicata a De Chirico. Sotto, una veduta della città di Osimo. Qui a fianco, «L'anniversario del principe», una tela del 1973



